

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolarioni periferiche comprese).

Composizione e compiti

Precisando che, presso l'Università della Valle d'Aosta, non esistono articolazioni periferiche del Presidio della Qualità, se ne indica, qui di seguito, la composizione attuale:

- Rettore o un suo delegato che lo presiede;
- un docente in rappresentanza del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali;
- un docente in rappresentanza del Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche;
- il Dirigente dell'Area accademico-didattica dell'Ateneo.

(all. 1 e 2).

Attività

Nel periodo maggio 2013 – maggio 2014, il Presidio della Qualità (PQA) si è riunito, formalmente, sette volte. L'attività ha riguardato, in sintesi, i seguenti argomenti:

- schede SUA-CdS per l'a.a. 2013/2014: formulazione di indicazioni alle competenti Commissioni per la compilazione ed esame delle schede in occasione delle varie scadenze;
- rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti: definizione degli strumenti di rilevazione – questionari – e delle tempistiche di somministrazione, monitoraggio della rilevazione, predisposizione reportistica, analisi degli esiti, predisposizione di linee guida per la lettura dei report di presentazione degli esiti;
- rapporti di riesame dei corsi di studio: formulazione di indicazioni alle competenti Commissioni per la compilazione, esame dei rapporti e predisposizione documento con commenti e proposte;
- relazioni Commissioni paritetiche docenti-studenti: esame delle relazioni e predisposizione di un documento di commento;
- linee guida per l'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca: predisposizione di due distinti documenti relativi alle procedure di Ateneo per l'assicurazione della qualità delle attività di formazione e di ricerca;
- guida del docente: predisposizione di un documento di illustrazione degli standard proposti dal PQA per la gestione degli insegnamenti, dalla programmazione alle prove di accertamento;
- attività di ricerca: predisposizione di una banca dati sulla produzione bibliografica e di ricerca dei docenti di ruolo, analisi criteri impiegati dai GEV per la valutazione dei prodotti nella VQR;
- distribuzione dei voti degli esami di profitto e dei voti di laurea: analisi dei dati, individuazione benchmark di riferimento;
- calendari delle attività didattiche: monitoraggio variazioni lezioni ed esami; predisposizione e trasmissione ai competenti organi di proposte per l'organizzazione degli orari delle lezioni;
- indicatori per l'accreditamento periodico: individuazione delle modalità di calcolo degli indicatori.

Documenti allegati:

-  Allegato 1: "Allegato 1 - composizione PQA.pdf" (Composizione PQA)
-  Allegato 2: "Allegato 2 - Compiti PQA.pdf" (Compiti PQA)

1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

Raccolta e diffusione dei dati.

Il PQA, con il supporto dell'Ufficio Statistica, Programmazione e Valutazione dell'Ateneo, raccoglie e organizza i dati occorrenti per valutare la qualità e li trasmette agli attori del processo della qualità (Commissioni Paritetiche, Commissioni SUA-CDS/Riesame, Coordinatori di corso di studio, Direttori di Dipartimento, Nucleo di Valutazione) per le considerazioni di spettanza.

Interazioni tra i diversi organi per l'AQ di Ateneo.

Previ coordinamento e verifica dei flussi informativi, il PQA opera, sinergicamente e secondo le linee organizzative interne, con gli organi che costituiscono la struttura della qualità di Ateneo. E cioè:

- Consiglio;*
- Senato Accademico;*
- Direttori di Dipartimento;*
- Coordinatori di Corso di studio;*
- Commissioni Paritetiche Docenti studenti (CP);*
- Nucleo di Valutazione (NdV).*

cfr sito internet Ateneo: http://www.univda.it/organi_di_ateneo.

PQA e NdV (quest'ultimo rinnovato di recente) intendono procedere ad un coordinamento delle attività al fine di conseguire risultati ottimali e condivisi nei processi della qualità e della valutazione.

1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

In considerazione della novità e complessità delle problematiche correlate al processo della qualità nel sistema universitario, sono in corso approfondimenti per definire il Programma della Qualità dell'Università della Valle d'Aosta.

Frattanto, e tenendo conto degli indirizzi già forniti in materia dagli organi di Ateneo nonché degli obiettivi strategici contenuti nel piano di sviluppo triennale 2013/2015, il processo della qualità si è sviluppato secondo linee guida risultanti dai documenti allegati predisposti dal PQA (all. 3, 4 e 5).

Documenti allegati:

-  Allegato 3: "Allegato 3 - Linee guida AQ didattica.pdf" (Linee guida AQ Didattica_17/10/2013)
-  Allegato 4: "Allegato 4 - Linee guida AQ ricerca.pdf" (Linee guida AQ Ricerca_17/10/2013)
-  Allegato 5: "Allegato 5 - linee guida opinioni studenti.pdf" (Linee guida lettura report opinioni studenti)

1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.

La composizione del PQA è congrua tenendo conto delle dimensioni dell'Ateneo e delle attività didattiche e di ricerca che vi si svolgono. Si evidenzia, infatti, che: gli indirizzi di carattere generale competono al Rettore (o suo delegato), che lo presiede; sono rappresentati i due Dipartimenti dell'Ateneo, mentre il Dirigente dell'Area accademico-didattica assicura gli adempimenti amministrativi e formali, nonché i necessari collegamenti e interazioni con gli organismi centrali della valutazione universitaria: ANVUR, MIUR.

Ne consegue che, allo stato, non sono rilevabili punti di forza o di debolezza della composizione del PQA.

La stessa composizione assicura, altresì, un corretto svolgimento delle attività per il perseguimento, sotto il profilo organizzativo e comunicativo, degli obiettivi della AQ. La situazione è comprovata dai numerosi documenti già citati in precedenza.

Si deve tuttavia segnalare che la crescita degli adempimenti in materia di processi della qualità (PQA) e di valutazione (NdV) richiede impegni particolarmente rilevanti allo staff di supporto, attualmente unico per i due organi.

1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

L'opera svolta dal PQA offre, di per sé, infinite opportunità di miglioramento nelle attività delle università. Infatti, consente di far emergere situazioni di best-practices già esistenti all'interno della struttura e di organizzarle opportunamente, ovvero di arricchirle acquisendone altre dall'esterno mediante azioni mirate di benchmarking.

Relativamente ai rischi, non si può mancare di fare cenno alle possibili sovrapposizioni (anche conflittuali) nei processi valutativi. Senza un sistema di regole ben preciso, le sovrapposizioni potrebbero anche produrre effetti negativi e distorcimenti sugli interventi finalizzati al perseguimento della qualità. In altre parole, senza una chiara definizione di "chi fa, che cosa e come", potrebbero verificarsi inutili duplicazioni di azioni e mancata risposta ad altre esigenze se non, addirittura, pause nel processo di AQ per incertezze sul soggetto che deve provvedere a determinati interventi. Donde il progetto – come in innanzi detto - di pervenire ad una predisposizione del "Programma della Qualità" di Ateneo che disciplini anche questi aspetti.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1.b.1 Composizione e attività delle CP.

Composizione (all. 6)

Le CP dell'Ateneo, disciplinate dai regolamenti di funzionamento dei Dipartimenti, sono costituite da un docente e da uno studente per ogni Corso di studio attivato nell'ambito del Dipartimento.

Attività

Ai sensi dello Statuto di Ateneo, alle CP compete lo svolgimento di attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, l'individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse, nonché la formulazione di pareri sull'attivazione e la soppressione dei corsi di studio.

Sul punto, il NdV osserva che le CP sono di recente costituzione e, pertanto, hanno finora svolto attività ridotta. L'attività è descritta nelle relazioni prodotte entro il mese di dicembre 2013 (all. 7 e 8).

Da tali relazioni si evince che l'attenzione delle CP si è, prevalentemente, focalizzata sugli aspetti riguardanti gli studenti e le loro evoluzioni nell'ambito dei Dipartimenti nonché su alcuni temi relativi all'offerta formativa.

Sulla questione, si è espresso il PQA redigendo apposite relazioni che concordano con la ridotta esposizione delle attività svolta dalle CP. Il PQA raccomanda che, nel prosieguo, le relazioni esponano anche le altre attività previste per le CP individuate dallo Statuto e dalla legge 240/2010, art. 2, comma 2, lettera g), ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.19/2012

Il NdV concorda con le osservazioni formulate dal PQA.

Documenti allegati:

-  Allegato 6: "Allegato 6 - composizione CP.pdf" (Composizione delle Commissioni Paritetiche)
-  Allegato 7: "Allegato 7 - relazione CP SEP.pdf" (Relazione Commissione Paritetica Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche)
-  Allegato 8: "Allegato 8 - relazione CP SHS.pdf" (Relazione Commissione Paritetica Dipartimento di Scienze Umane e Sociali)

1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.

Modalità organizzative.

Nonostante la recente costituzione, le CP si sono già date alcune linee operative segnatamente per quanto riguarda l'aspetto organizzativo. In particolare, relativamente alle modalità di riunione.

Per gli aspetti comunicativi, le CP hanno redatto relazioni annuali sottoposte ai rispettivi Consigli di Dipartimento, al Senato Accademico e al Consiglio dell'Università.

Le relazioni annuali, trasmesse all'ANVUR per via telematica, sono state altresì inviate al PQA, che ha provveduto alla successiva trasmissione al NdV, accompagnandole con un documento contenente alcune osservazioni in merito. Il documento del PQA è stato anche inviato alle CP stesse.

Per gli aspetti operativi e comunicativi, il PQA ha segnalato l'opportunità di relazioni anche periodiche al fine di fornire un contributo più significativo per le procedure interne di assicurazione della qualità.

Il NdV conviene che un'unica relazione annuale non si palesa sufficiente per un'analisi e una valutazione più approfondita dell'attività delle CP.

1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

Il NdV ha, attentamente, valutato l'attività delle CP sia attraverso le relazioni profferte, sia mediante l'analisi svolta dal PQA in precedenza.

Relativamente alla composizione, ne accerta l'equilibrio essendo rappresentativa tanto dell'area dei docenti quanto di quella degli studenti. Il NdV auspica una sempre maggiore integrazione tra le esigenze correlate alla docenza e quelle vissute dagli studenti, affinché l'opera delle CP rappresenti, progressivamente, una sede di analisi e di definizione e composizione dei rispettivi interessi.

Raccomanda, tuttavia, una più completa attuazione dei compiti assegnati alle stesse CP, a tutt'oggi non ancora sufficientemente sviluppati.

1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

Tenendo conto degli sviluppi attuativi ancora sperimentali finora avvenuti dell'argomento in esame, risultano difficilmente individuabili rischi riguardanti l'attività delle CP, fatta eccezione per una modesta partecipazione ai lavori derivante da una non completa cultura circa la funzione di questi organismi.

Le opportunità sono insite nelle stesse strutture in quanto offrono la possibilità per gli stakeholders di confronti migliorativi dei processi della qualità.

c) Nucleo di Valutazione

1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.

Composizione

L'art. 39 dello Statuto di Ateneo stabilisce che il NdV è composto di tre membri, di cui due designati dal Consiglio dell'Università ed uno dal Senato Accademico. I membri restano in carica tre anni e possono essere confermati non oltre tre mandati consecutivi.

Nel corso dell'anno 2013, il NdV è venuto a scadenza il 22 settembre. Conseguentemente, con Decreto Rettorale del 4 dicembre 2013 si è proceduto alla nomina del nuovo NdV (all. 9). L'attività del NdV può, dunque, essere distinta in due periodi: 2013 e 2014.

Attività

2013

Nel periodo maggio-settembre 2013, il NdV si è riunito una volta. L'attività ha riguardato, principalmente, gli adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 19/2012, artt. 12 e 14 e dal sistema di valutazione dei dirigenti per l'anno 2012 (all. 10).

2014

Il nuovo NdV si è insediato il 20 gennaio 2014. La Relazione riguardante il 2014 illustrerà, più dettagliatamente, l'attività che avrà svolto. Fin da ora si può comunque anticipare qualche nota al riguardo.

In ottemperanza delle norme che fissano i compiti dei NdV, è intervenuto, a tutt'oggi, otto volte. Di ciascun intervento è stato redatto apposito verbale.

L'attività ha riguardato:

- esame del progetto relativo all'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in "Economia e politiche del territorio e dell'impresa" (classe LM 56 – Scienze dell'Economia), con formulazione della valutazione e parere finale ai fini della presentazione all'ANVUR;

- esame del "Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ateneo", con formulazione del parere occorrente;
- verifica della congruità di 5 curricula scientifici o professionali ai fini del conferimento in via diretta di incarichi di insegnamento;
- predisposizione della Relazione ai sensi degli articoli 12 e 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 (impegno che ha riguardato più incontri).

Documenti allegati:

-  Allegato 9: "Allegato 9 - composizione NdV.pdf" (Composizione NdV)
-  Allegato 10: "Allegato 10 - Verbale NdV maggio 2013.pdf" (Verbale NdV maggio 2013)

1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.

Composizione Ufficio di supporto

Le attività di supporto al NdV sono assicurate dall'Ufficio Statistica, Programmazione e Valutazione della Direzione generale di Ateneo (all. 11).

Attività

L'ufficio svolge numerosi compiti. Oltre a fornire supporto al NdV, si occupa altresì di:

- attività di raccolta, elaborazione e diffusione di dati statistici, con particolare riferimento agli studenti ed ai relativi eventi di carriera, all'offerta formativa, nonché al personale docente e non docente;
- attività di supporto agli organi di Ateneo in materia di adempimenti connessi alla programmazione universitaria, con particolare riferimento alle procedure di istituzione ed attivazione dei corsi di studio;
- attività connesse alla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti;
- attività di supporto al PQA.

Documenti allegati:

-  Allegato 11: "Allegato 11 - composizione Ufficio SPV.pdf" (Composizione ufficio di supporto)

1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

Il NdV opera sulla base del regolamento allegato (all. 12).

I resoconti delle attività del NdV sono sempre trasmessi al Rettore ed al Direttore generale nonché, in ragione della materia trattata, al Presidente del Consiglio dell'Università, al Coordinatore del PQA, ai Direttori di Dipartimento. Il NdV cura, altresì, la trasmissione delle informazioni all'ANVUR conformemente alle disposizioni normative vigenti in materia.

Il NdV – di recente costituzione e operativo, come detto, dal 20 gennaio 2014 - intende procedere ad alcuni aggiornamenti del regolamento di funzionamento prevedendo, segnatamente e ove praticabile, il ricorso a sistemi organizzativi e comunicativi mediante modalità informatiche e telematiche. Ciò anche al fine dell'efficienza e della tempestività nel raggiungimento degli obiettivi operativi e, stante la difficile situazione economica in atto, del contenimento dei costi.

Inoltre, lo stesso NdV dovrà determinare le ulteriori modalità organizzative e comunicative derivanti dalla sua identificazione anche come "Organismo Indipendente di Valutazione", quale previsto dal Decreto Legislativo n.150/2009 e norme correlate.

Documenti allegati:

-  Allegato 12: "Allegato 12 - regolamento NdV.pdf" (Regolamento funzionamento NdV)

1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.

I punti di forza dei NdV sono definiti dalle norme di legge che li hanno istituiti: piena autonomia organizzativa e di funzionamento e interventi di validazione nel sistema di accreditamento e di autovalutazione.

Il NdV dell'Università della Valle d'Aosta assume una duplice funzione di garanzia sia nei confronti del MIUR sia dell'ente "Regione Autonoma Valle d'Aosta" che supporta, finanziariamente, l'Ateneo stesso.

La complessità dei compiti affidati al NdV postulerebbe un numero di operatori più elevato sia nella composizione dell'organo sia nell'ufficio di supporto. La questione sarà segnalata agli organi di governo dell'Ateneo.

1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Costituiscono opportunità relativamente all'AQ le sinergie che vengono a crearsi attraverso il corretto coordinamento degli organismi che costituiscono la struttura dell'AQ medesima.

Relativamente ai rischi, vale quanto già osservato al punto 1.a.5 relativamente al PQA.

d) Ulteriori osservazioni

1.d.1

Nessun dato inserito.

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.

Organizzazione dell'offerta formativa

Nell'a.a. 2012/2013, l'offerta formativa ha riguardato i seguenti 5 Corsi di laurea:

- corso di laurea in Lingue e comunicazione per l'impresa, il territorio ed il turismo (classe L-12), istituito in collaborazione con l'Université de Savoie (Francia), presso la quale si svolge l'intero secondo anno di corso;*
- corso di laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale (classe L-18);*
- corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche (classe L-24);*

- corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (classe L-36);
- corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria, di cui erano attivi il I e II anno del nuovo ordinamento (classe LM-85 bis) ed il III e IV anno ad esaurimento del previgente ordinamento quadriennale.

Risultava altresì erogata ancora l'offerta didattica di alcuni corsi ad esaurimento:

- corso di laurea in Scienze dell'educazione (classe L-18, disattivato dall'a.a. 2011/2012)
- corso di laurea magistrale in Psicologia (classe LM-51, disattivato dall'a.a. 2012/2013)

Nel corrente a.a. 2013/2014, l'offerta sopra descritta non ha subito variazioni (salvo l'attivazione anche del III anno del corso di laurea in Scienze della formazione primaria secondo il nuovo ordinamento e l'erogazione ad esaurimento delle sole attività didattiche del IV anno vecchio ordinamento, nonché la mancata erogazione di attività didattiche per Scienze dell'educazione e la laurea magistrale in Psicologia ormai giunte a completo esaurimento).

Per quanto concerne ulteriori percorsi, nell'a.a. 2013/2014 è stata prevista l'attivazione del Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno nella scuola secondaria, ai sensi dell'art. 13 del D.M. 249/2010 (le attività didattiche dovrebbero essere erogate nell'autunno 2014). Nel mese di febbraio 2014, è stata altresì stabilita l'attivazione dei Percorsi Speciali Abilitanti (PAS) di cui all'art. 15, commi 1-bis e 1-ter, del D.M. 249/2010, per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di I e II grado per le seguenti classi di abilitazione in alcune classi ([link http://www.univda.it/percorsiabilitanti speciali shs](http://www.univda.it/percorsiabilitanti speciali shs)).

L'Ateneo, d'intesa con i competenti soggetti istituzionali delle Regioni Valle d'Aosta e Piemonte, ha altresì stabilito l'erogazione della didattica del modulo pedagogico-didattico (18 CFU rispetto ai 41 complessivi) dei PAS a favore dei candidati ammessi presso la Regione Autonoma Valle d'Aosta iscritti presso Atenei ed Istituzioni A.F.A.M della Regione Piemonte.

Per il prossimo a.a. 2014/2015, si potrebbe aggiungere all'attuale offerta formativa il nuovo corso di laurea magistrale in Economia e politiche del territorio e dell'impresa (classe LM-56), attualmente all'esame dell'ANVUR ai fini dell'accreditamento iniziale.

Negli ultimi 4 anni non sono stati attivati percorsi di formazione post lauream.

Per quanto concerne il numero di insegnamenti attivati nell'a.a. 2012/2013, si rimanda a quanto indicato al par. 4.3.1 della presente relazione.

Sostenibilità dell'attività formativa.

L'attività formativa offerta dall'Ateneo è sostenibile con i finanziamenti di cui dispone. La sostenibilità è comprovata dai bilanci dell'Ateneo che non presentano squilibri finanziari ed economici.

Merita inoltre ricordare che, in occasione della predisposizione della relazione tecnico-illustrativa sulla proposta di attivazione del nuovo corso di laurea magistrale nella classe LM-56, il NdV ha dato atto che il Consiglio dell'Università ne ha verificata la sostenibilità nell'ambito delle risorse complessivamente a disposizione dell'Ateneo. Segnatamente, tenendo conto del finanziamento della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Il NdV ritiene altresì di dover evidenziare che l'Ateneo prosegue in una rigorosa azione di spending review, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse disponibili e nella messa in atto di misure di contenimento degli oneri, con particolare riferimento all'offerta di corsi opzionali e all'erogazione della didattica in orario serale.

2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

I corsi di laurea dell'Ateneo sono attivati nell'ambito dei due Dipartimenti, ai quali spetta il compito di organizzare, programmare e coordinare le attività didattiche di competenza. In particolare, il Dipartimento propone l'approvazione dell'ordinamento didattico e delle relative modifiche e del regolamento didattico di corso di studio, esamina ed approva i piani di studio,

attribuisce i compiti didattici dei docenti di ruolo, nomina i professori a contratto e conferisce gli incarichi di collaborazione all'attività didattica in relazione agli insegnamenti afferenti ai corsi di studio di competenza.

Gli organi di Dipartimento sono descritti nei sito dell'Ateneo ai seguenti link:

Dipartimento di Scienze Umane e sociali: http://www.univda.it/organi_dipartimento_shs

Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche: http://www.univda.it/organi_di_dipartimento_sep

Anche in considerazione del numero limitato di Dipartimenti, non sono state previste strutture di raccordo.

Le deliberazioni dei Dipartimenti concernenti l'offerta formativa sono trasmesse al Senato Accademico, quale organo cui compete la programmazione e il coordinamento delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo, fatte salve le attribuzioni spettanti alle singole strutture didattiche e di ricerca.

Da ultimo, le determinazioni in merito all'offerta formativa sono sottoposte all'approvazione finale del Consiglio dell'Università.

2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

L'Università della Valle d'Aosta, anche tenendo conto delle dimensioni, gestisce i servizi complementari di supporto alla didattica a livello centrale di Ateneo. Per quanto concerne i servizi direttamente rivolti agli studenti, nell'ambito della Direzione Generale sono previsti gli Uffici Segreterie Studenti e Diritto allo Studio, Orientamento e Placement, Relazioni Internazionali (per la parte relativa alla gestione della mobilità) e Biblioteca.

Orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, Tutorato

Le attività di orientamento sono supportate, nelle fasi di programmazione e realizzazione, dalla Commissione Orientamento di Ateneo, istituita al fine di promuovere e realizzare le azioni volte a favorire l'accesso agli studi, la permanenza in Ateneo degli studenti e l'accesso al mondo del lavoro. La Commissione è composta dal Delegato rettorale per l'Orientamento e il Placement, da un componente individuato dal Senato Accademico e da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo (all. 13).

La Commissione Orientamento e l'Ufficio Orientamento e Placement collaborano nell'offrire servizi di prima accoglienza (rilascio informazioni), consulenze di gruppo ed individuali, incontri di presentazione dell'Ateneo nelle scuole secondarie superiori, lezioni di orientamento, eventi (open day - giornata porte aperte, accoglienza matricole, partecipazione a saloni di orientamento).

Le funzioni di Tutorato sono assicurate dai docenti tutor che forniscono informazioni di carattere qualitativo sui corsi, assistono gli studenti nell'elaborazione del piano di studi, supportano lo studente nelle attività connesse a stage e tirocini, agevolano lo studente nella scelta e nella compilazione della tesi di laurea e monitorano la carriera dello studente.

Orientamento e assistenza in uscita

L'Università svolge attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, a beneficio dei propri studenti e laureati. Per favorire, inoltre, l'incontro tra le proposte del mercato del lavoro e i profili formati dall'Università, sono a disposizione delle aziende, per le finalità di selezione del personale e di avviamento al lavoro, i curricula degli studenti e dei laureati degli ultimi dodici mesi che hanno autorizzato la divulgazione dei propri dati. Le aziende/enti hanno, inoltre, la possibilità di segnalare all'Ateneo le offerte di lavoro e stage rivolte a laureati e studenti dell'Ateneo. L'Università aderisce al Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA che

raccoglie, per conto degli atenei, informazioni e valutazioni dai laureati così da conoscerne il percorso universitario e la condizione occupazionale, e rende disponibili online i curricula di neolaureati e di laureati.

Assistenza per lo svolgimento di periodi di mobilità internazionale

L'Ufficio Relazioni Internazionali supporta gli studenti per lo svolgimento di periodi di studio, di tirocinio e/o di formazione all'estero.

Per quanto concerne la mobilità nell'ambito del programma ERASMUS per fini di studio (minimo 3 mesi – massimo 12 mesi), risultano al momento attivi 23 accordi bilaterali tra l'Ateneo ed Università straniere (all. 14).

Con riferimento al Corso di laurea interateneo in Lingue e comunicazione, finalizzato al conseguimento del doppio diploma valido in Italia e in Francia, l'Ufficio Relazioni Internazionali supporta gli studenti in particolare per lo svolgimento dell'intero secondo anno di studi presso l'Université de Savoie (organizzazione visita didattica di un giorno presso la sede partner durante il primo anno di corso, supporto per la fase di preiscrizione online, per la formalizzazione delle prenotazioni degli alloggi/residenze all'estero e informazioni per il viaggio ed il soggiorno). L'Ateneo mette inoltre a disposizione degli studenti e dei laureati del Corso di laurea in Lingue, tramite apposito bando, una borsa per la frequenza di un anno aggiuntivo presso l'Università di Coventry finalizzata all'ottenimento del titolo accademico denominato "Bachelor of Art" (consentendo quindi la possibilità di conseguire un triplo diploma valido in Italia, in Francia ed in Inghilterra).

L'Ufficio Relazioni Internazionali gestisce altresì i procedimenti connessi all'erogazione di borse di studio finalizzate ad iniziative di mobilità internazionale (stage presso il Bureau International des Expositions (BIE), l'Organisation Internationale de la Francophonie (OIF), nonché ulteriori stage presso sedi da individuare da parte dell'Ateneo e/o degli studenti.

Assistenza per lo svolgimento di stage e tirocini

L'ufficio Orientamento e Placement raccoglie, dal network di aziende con cui l'Ateneo è in contatto, le offerte di stage destinate agli studenti e le trasmette ai potenziali destinatari.

L'Ufficio Orientamento e Placement supporta altresì i laureati del corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche e del corso di laurea magistrale in Psicologia nell'espletamento delle pratiche per l'effettuazione ed il riconoscimento del tirocinio professionalizzante necessario per accedere agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di dottore in scienze e tecniche psicologiche (sezione B dell'Albo) e psicologo (sezione A dell'Albo).

Per quanto concerne il corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria, la progettazione e la conduzione delle attività di tirocinio sono affidate alle figure dei supervisor: insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, distaccati presso l'Università, che supportano gli studenti sia nelle attività di tirocinio indiretto (svolto in ateneo e consistente in simulazioni, lavori di gruppo, presentazione e riflessione su esperienze didattiche significative) sia nelle attività di tirocinio diretto (effettuato all'interno delle istituzioni scolastiche, in accordo con i docenti delle scuole accoglienti).

Documenti allegati:

-  Allegato 13: "Allegato 13 - composizione Commissione Orientamento.pdf" (Composizione Commissione Orientamento)
-  Allegato 14: "Allegato 14 - Accordi bilaterali ERASMUS.pdf" (Accordi bilaterali ERASMUS)

2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

L'Università opera in tre sedi, di cui due nel Comune di Aosta ed una nel Comune confinante di Saint Christophe.

La sede principale di Strada Cappuccini, in Aosta, ospita il Rettorato, la Direzione generale con i connessi uffici (Ufficio comunicazione e promozione, Ufficio Organi collegiali di Ateneo, Ufficio Segreterie Amministrative di Dipartimento, Ufficio Sistemi Informativi di Ateneo, Ufficio Protocollo), il Centro Linguistico di Ateneo, la Biblioteca, le aule ed i laboratori per le attività didattiche dei corsi di laurea in Lingue e comunicazione, Scienze e tecniche psicologiche e Scienze della formazione primaria, gli uffici dei docenti del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali e dei supervisor del tirocinio. La dotazione di aule e laboratori della sede di Strada Cappuccini è descritta nel documento allegato con il numero 15.

La sede di Via Duca degli Abruzzi, in Aosta, ospita l'ufficio del Dirigente dell'Area amministrativo-gestionale ed alcuni servizi della medesima Area (Ufficio Contabilità e Bilancio, Ufficio Economato e Patrimonio, Ufficio del Personale), nonché gli uffici di alcuni docenti di ruolo del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali.

La sede di Saint Christophe ospita le attività didattiche dei corsi di laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale e Scienze politiche e delle relazioni Internazionali, gli uffici dei docenti del Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche, l'ufficio del Dirigente dell'Area accademico-didattica ed alcuni servizi della Direzione generale (Ufficio Segreterie Studenti e Diritto allo Studio, Ufficio Relazioni Internazionali, Ufficio Orientamento e Placement, Ufficio Sistemi Informativi, Ufficio Statistica, Programmazione e Valutazione). La dotazione di aule e laboratori della sede di Saint Christophe è descritta nel documento allegato con il numero 16.

Documenti allegati:

-  Allegato 15: "Allegato 15 - Aule e laboratori sede Aosta.pdf" (Aule e laboratori sede Aosta)
-  Allegato 16: "Allegato 16 - Aule e laboratori sede St Christophe.pdf" (Aule e laboratori sede Saint Christophe)

2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

Per quanto consta, non si sono accertate o si accertano criticità in merito ai punti oggetto del paragrafo.

2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

Nel panorama degli Atenei del Paese, l'Università della Valle d'Aosta occupa una posizione del tutto peculiare sia per quanto concerne la collocazione geografica, sia per quanto riguarda i rapporti con le istituzioni pubbliche locali e gli enti produttivi che operano nella Regione Autonoma Valle d'Aosta. L'attenzione delle prime è comprovata dal fatto che non soltanto, a suo tempo, l'ente Regione ne promosse l'istituzione ma che, tuttora, ne assicura il funzionamento erogando un idoneo contributo annuo aggiuntivo a quello assegnato dal MIUR.

Anche i secondi sono molto attenti all'offerta formativa dell'Università, potendo attingere ai laureati della stessa per soddisfare le esigenze aziendali. Ne consegue che l'offerta formativa, anche in considerazione come detto della collocazione geografica, deve tenere conto di entrambe le situazioni.

Va però detto che tali situazioni non hanno mai condizionato l'offerta formativa la quale si è sviluppata e si sviluppa nella più assoluta libertà e autonomia, coerentemente coi principi costituzionali vigenti in materia (art. 33 Cost.).

2.7 Ulteriori osservazioni

/

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

Gruppo omogeneo di CdS: "Gruppo unico"

Corsi di Studi:

- "Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo" [id=1512920]
- "Scienze dell'economia e della gestione aziendale" [id=1512921]
- "Scienze e tecniche psicologiche" [id=1512922]
- "Scienze politiche e delle relazioni internazionali" [id=1509591]
- "Economia e politiche del territorio e dell'impresa" [id=1510595](*)
- "Scienze della formazione primaria" [id=1512923]

(*) non attivato nella OFF precedente

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Per la descrizione dei Corsi di studio, si rimanda al sito web dell'Ateneo: <http://www.univda.it/didattica>.

Relativamente al punto specifico in disamina, si sono già fatte prima alcune considerazioni d'ordine generale (v. 2.6).

Al proposito e per l'attuazione di quanto osservato in precedenza, il NdV ritiene tuttavia di dover ancora aggiungere che l'Ateneo mantiene linee di costante consultazione con le organizzazioni locali rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, segnatamente in occasione di ridefinizioni dell'offerta formativa. Un momento significativo in questo senso è stato rappresentato dall'istituzione della Laurea Magistrale in Economia e politiche del territorio e dell'impresa che ha visto la previa consultazione di numerosi enti (Consorzio Enti locali della Valle d'Aosta, Banca d'Italia, FinAosta, associazioni sindacali; uffici della Regione Valle d'Aosta, Comune di Aosta; Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales; Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; Ordine degli avvocati; Ordine dei consulenti del lavoro; CVA S.p.A - Compagnia valdostana delle acque; Fédération Régionale des Coopératives valdôtaines; ADAVA - Associazione degli Albergatori della Valle d'Aosta; Confindustria; CSV - Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta; Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta onlus; CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa della Valle d'Aosta; USL Valle d'Aosta), al fine di raccogliere indicazioni e suggerimenti in merito al nuovo percorso formativo.

Speciali rapporti informativi e consultativi sui Corsi di studio sussistono con gli enti locali. In particolare con l'ente Regione Valle d'Aosta, stante l'unione personale tra il Presidente della

Regione e il Presidente del Consiglio dell'Ateneo. Anche l'amministrazione comunale della Città di Aosta siede, statutariamente, nel Consiglio dell'Ateneo, rappresentata al massimo livello e, cioè, dal Sindaco.

In materia, il NdV ricorda la deliberazione del Senato accademico n. 29 del 2013 con la quale il Senato si è data come regola di attività costante anche quella di sviluppare consultazioni periodiche con le suddette organizzazioni ai fini del coordinamento dei diversi Corsi di studio.

Coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

V. punti precedenti.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate.

Risorse di docenza.

Il NdV dà atto che sono adeguate tenendo conto dei requisiti fissati dal DM 1059 del 2013.

Risorse tecnico-amministrative.

Nonostante i contenimenti e le economie imposte dalla difficile situazione congiunturale in atto, il NdV evidenzia che anche le risorse tecnico-amministrative dedicate ai Corsi di studio continuano ad assicurare il loro ordinato funzionamento. Questa situazione positiva è, ampiamente, confermata dalle rilevazioni sulle opinioni degli studenti, rappresentate al punto 4.3.2. della Relazione.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

Il NdV, anche attraverso approfondimenti al riguardo condotti con la Direzione generale e la Dirigenza dell'Ateneo, conferma l'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata ai Corsi di studio. Anche a questo riguardo, può essere utile il riferimento alle opinioni degli studenti esposte sempre al punto 4.3.2. della Relazione.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Per quanto consta, l'articolazione interna dei CdS è coerente con le finalità prefissesi dall'Ateneo. Il NdV si riserva, tuttavia, approfondimenti al riguardo in quanto la più volte ripetuta recente nomina non ha ancora consentito analisi che potranno essere condotte soltanto con una maggiore disponibilità di tempo.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si richiamano le considerazioni già svolte in precedenza (2.6) circa le peculiarità dell'Ateneo della Vale d'Aosta.

Tutti i corsi sono stati raggruppati in Gruppi Omogenei

Ulteriori osservazioni: /

4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

[\(sezione già approvata\)](#)

Indicazioni raccomandazioni

Come più volte evidenziato nel contesto della Relazione, il NdV è di recente costituzione. Conseguentemente, sta ancora approfondendo i diversi processi in essere al fine di verificarne l'efficienza e l'efficacia. Tuttavia non ha mancato di sottolineare nei vari paragrafi, ove palesi anche di primo acchito, talune incongruenze percepite nel corso delle analisi condotte.

Come indicato, intende procedere, unitamente al PQA, alla predisposizione del "Programma della qualità" dell'Ateneo ritenendo che, soltanto facendo riferimento ad un sistema di regole chiare e definite, si possa valutare, compiutamente, l'intera attività dell'Ateneo stesso.